

Oratorio di San Polo



NOME DELL'ORATORIO: San Polo.

DEDICATO A: San Paolo.

LUOGO: E' situato sulla destra del Guerro, a poco più di un Km dal Castello, verso sud-est, in Via San Polo.

DATA DI FONDAZIONE: Non conosciuta, tuttavia si sa che è uno dei più antichi, anche se non figura nell'inventario degli Oratori del 1587, dove sono menzionate solo le chiese appartenenti all'Abbazia di Nonantola (mentre S.Polo era di pertinenza della Cattedrale di Modena).

Sono state trovate testimonianze relative a questa Chiesa in due documenti dell'Archivio Capitolare della Cattedrale di Modena rispettivamente del 1260 e del 1293.

Il parroco di Castelvetro, Don Franciosini, testimonia della celebrazione di una Messa solenne nel 1602.

DESCRIZIONE : La chiesa attuale è la ricostruzione di quell'antica.

Essa è edificata in sassi e mattoni a faccia vista.

La sua pianta rettangolare misura m.6.35 in larghezza e m.12.30 in lunghezza.

E' coperta da un tetto a due falde, con un campanile a vela.

Nella facciata posta ad Ovest si trovano la porta d'ingresso con soprastante finestra circolare e due piccole finestrelle ai lati.

Nell' interno vi è un'ancona contenente una tela raffigurante i SS.Apostoli Pietro e Paolo, che guardano la Santissima Vergine, la quale, dall' alto, mostra loro Gesù Bambino.

Particolarmente interessanti sono le decorazioni degli stipiti e degli archivolti dei portali.

A partire dal XVII sec., sono stati sepolti in questo Oratorio i defunti della famiglia Barberi, già proprietaria dell'Oratorio stesso e dei poderi vicini.

NOTE E CURIOSITA': Nella cronaca del sac. Franciosini, parroco di Castelvetro, si legge che il 25 Ottobre 1602 vi celebrò la Messa solenne il neosacerdote Giorgio Barberi.

Vi fu grande partecipazione di eminenti cittadini castelvetresi, di nobili dei dintorni e di moltissima gente comune.

La cerimonia fu allietata dalle musiche del canonico Orazio Vecchi, maestro di cappella della cattedrale e di corte, noto fra i compositori del suo tempo.

Al termine della celebrazione, si festeggiò con un grande banchetto cui parteciparono trecento invitati.

